

VareseNews

12 anni di carcere per l'uxoricida di Marnate

Pubblicato: Martedì 28 Luglio 2009

Dodici anni di carcere, Gaetano Panato era in grado di intendere e di volere quel giorno, era il 15 dicembre del 2007, quando l'uomo, allora 68enne, [ha inferto tre coltellate alla moglie Irma Zanderigo](#) uccidendola. Il fatto sconvolse l'intera comunità marnatese che non seppe spiegarsi il perchè di tanta ferocia tra due persone che per 40 anni avevano diviso tutto. A comminare la pena, a termine del processo con rito abbreviato, è stato il giudice **Chiara Venturi** del tribunale di Busto Arsizio. Alla base del giudizio la valutazione dei periti del tribunale che hanno definito capace di intendere il Panato e hanno definito il suo gesto dettato da uno scatto emotico passionale: ovvero il gesto folle di una persona che non ha problemi psichiatrici.

Dopo un primo rinvio della sentenza su richiesta dello stesso giudice per poter risentire lo psichiatra che lo aveva in cura, il perito della corte non ha ritenuto fondata la richiesta della difesa di concedere la semi-infermità mentale. Secondo i periti della difesa, condotta dall'avvocato **Fausto Moscatelli**, i presupposti c'erano tutti perchè venisse riconosciuta: «Il mio assistito ha avuto 9 contatti con il pronto soccorso di Busto Arsizio e con il cps tra settembre, quando gli diagnosticarono un tumore, e dicembre di quell'anno – ha detto Moscatelli, deluso dalla sentenza – se al momento dell'omicidio 12 anni potevano essere una pena equa ora non lo sono più. Ricorreremo in appello».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it